

L'Agenda 21 locale in Emilia-Romagna. Una realtà per lo sviluppo sostenibile

Cos'è l'Agenda 21

Agenda 21 è il Piano di Azione delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile di riferimento per il 21° secolo, così come è stato definito e sottoscritto da 180 governi durante la conferenza "Sviluppo e Ambiente" di Rio de Janeiro nel 1992. A dieci anni di distanza, il Summit Mondiale per lo Sviluppo Sostenibile, ha ribadito il ruolo fondamentale di Agenda 21, come pure quello delle amministrazioni e dei vari attori sociali ed economici a livello locale. Nel mondo sono circa 6.000 gli enti pubblici e le comunità locali impegnati in processi di Agenda 21, che coinvolgono milioni di persone nell'immaginare, progettare e

Un'opportunità per informarsi sulle problematiche ambientali, economiche e sociali del proprio territorio e confrontarsi con gli altri

1° piano di Agenda 21 locale in Emilia-Romagna: il monitoraggio 2005

L'Agenda 21 locale

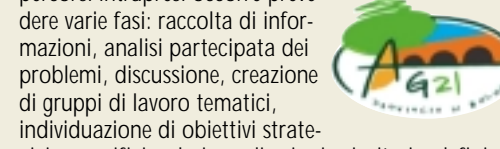
L'Agenda 21 locale è un piano di azione, un percorso e un laboratorio-cantiere per realizzare progetti di sostenibilità ambientale, economica e sociale sul territorio. Prevede un approccio integrato ai problemi e coinvolge, mettendoli sullo stesso piano, tutti gli attori di una comunità locale e i cittadini interessati, a prescindere dal loro grado di influenza e dai loro interessi: è anche un luogo di formazione e scambio di informazio-



Un'occasione per coinvolgere i cittadini nelle decisioni di governo locale e pianificare il territorio nella prospettiva dello sviluppo sostenibile

I forum di Agenda 21 locale

Ogni quartiere, città e territorio ha peculiari caratteristiche ambientali, sociali, storiche, culturali, economiche e specifiche problematiche che i progetti di Agenda 21 locale devono comprendere e riflettere, prendendo spunto dalle qualità dei luoghi, dai bisogni e dalle aspirazioni delle loro comunità, dalle risorse umane, istituzionali ed economiche disponibili. Fondamentale è partire sempre da questioni locali, cogliendo la diversità di punti di vista, esperienze e interessi espressi dai vari attori per inquadrarli e declinarli, mediante un approccio interdisciplinare e integrato, in una prospettiva a breve e a lungo termine, che sia insieme locale e globale. I temi di discussione e progettazione possono essere proposti dal soggetto



Una possibilità per le imprese di assumere una concreta responsabilità sociale verso il territorio, ridurre i consumi e i rifiuti, innovare i prodotti

L'Agenda 21 locale in Emilia-Romagna

Nella nostra regione più di 80 enti pubblici, tra province, comuni, comunità montane, parchi regionali, sono coinvolti in percorsi di Agenda 21, alcuni avviati da poco, altri in fase già più o meno avanzata. Questo impegno si traduce in decine di forum civici e gruppi di lavoro tematici dedicati a specifici problemi ambientali, sociali ed economici, ai quali partecipano migliaia di persone rappresentative dei vari settori delle comunità locali. Nelle realtà più mature sono già stati realizzati ben 800 progetti, svolti autonomamente dagli enti pubblici o da vari attori locali, ma spesso in collaborazione tra gli uni e gli altri. Allo scopo di favorire i contatti e la circolazione delle informazioni, di seguito sono elencati tutti gli enti coinvolti, con il nominativo di un responsabile o di un referente dell'Agenda 21 locale, il numero telefonico, l'indirizzo di posta elettronica e, quando esiste, il sito web.

Per approfondire
www.un.org (Agenda 21 nel Mondo)
www.earthsummit.org (Agenda 21 nel Mondo)
www.sustainable-cities.org (Agenda 21 in Europa)
www.A21Italy.net (Agenda 21 in Italia)
www.regione.emilia-romagna.it/agende21 (Agenda 21 in Emilia-Romagna)
www.ermesambiente.it (Agenda 21 in Emilia-Romagna)

CONTABILITÀ AMBIENTALE

www.clear-life.it



Nell'ambito del progetto è stato realizzato anche un utile manuale operativo, che contiene indicazioni e consigli per costruire il Bilancio Ambientale di un ente pubblico.



GESTIONE AMBIENTALE DELLE IMPRESE

www.assoplastrelle.it/ambiente e sicurezza
www.ermesambiente.it

I numeri per gestire meglio l'ambiente

La contabilità ambientale non è più un concetto astratto, ma una concreta possibilità per tenere sotto controllo la situazione ambientale del proprio territorio, attraverso la predisposizione di un vero e proprio Bilancio Ambientale. Una conferma è il progetto LIFE-CLEAR, al quale aderiscono 18 enti locali italiani, dei quali ben 11 emiliano-romagnoli: le province di

Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara e i comuni di Ferrara, Capofoglio del progetto, Salsomaggiore, Reggio Emilia, Castelnuovo ne' Monti, Cavriago, Modena e Ravenna: la stessa Regione Emilia-Romagna partecipa al progetto, in previsione di una possibile adozione della contabilità ambientale a livello regionale. In concreto il Bilancio Ambientale è uno strumento che misura, tra le tante cose, il livello di inquinamento dell'aria, la quantità di acqua consumata, quanti rifiuti sono stati prodotti, quanta energia è stata prodotta e consumata, se è aumentato o diminuito il verde, insomma cosa succede all'ambiente di anno in anno (è molto importante che il bilancio sia aggiornato annualmente, per registrare miglioramenti o peggioramenti delle condizioni ambientali e agire di conseguenza). Gli enti che partecipano a CLEAR hanno anche individuato quanto spendono in un anno per la salvaguardia ambientale, intrecciando queste informazioni con le politiche e le varie altre attività promosse in campo ambientale per valutarne efficienza ed efficacia. La contabilità ambientale, infatti, non è uno strumento puramente informativo, ma entra nel vivo dei problemi e delle strategie per risolverli, aiutando gli amministratori pubblici a prendere le decisioni più appropriate per la protezione dell'ambiente. Per questo motivo i bilanci ambientali dei comuni e delle province CLEAR sono stati approvati dai rispettivi consigli: un primo passo per portare le questioni ambientali nel cuore dei processi decisionali degli enti.



La certificazione ambientale nel distretto ceramico

Nel luglio 2003 il distretto ceramico di Sassuolo e Scandiano ha ottenuto da Certiquality la validazione del percorso di certificazione ambientale secondo il regolamento europeo EMAS II di Eco-Management and Audit Scheme, che sancisce il rispetto di criteri ambientali dal punto di vista gestionale e degli impatti. Si tratta del primo distretto industriale



in Europa a ottenere questo riconoscimento. Il percorso, promosso dalla Regione insieme alle province di Modena e Reggio Emilia, all'Assopiastrelle e al Comitato Nazionale Ecoaudit Ecolabel, ha coinvolto in un accordo di programma molti altri soggetti, dai dieci comuni del distretto alle organizzazioni imprenditoriali e

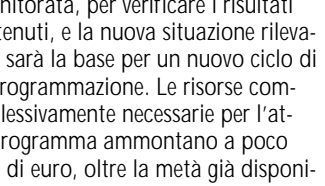


Un obiettivo importante del progetto è quello di coinvolgere anche attraverso semplificazioni e incentivi il maggior numero di aziende non solo ceramiche e pubbliche amministrazioni del distretto a intraprendere analoghi sistemi di gestione ambientale.

sindacali, dalle camere di commercio ai gestori di pubblici servizi. Nel 2001 è stata compiuta un'accurata analisi ambientale del territorio che, descrivendo la situazione del distretto ceramico, ha messo in luce le relazioni tra lo stato dell'ambiente, i fattori di pressione generati dalle attività produttive e le risposte attuate o attuabili per la tutela dell'ambiente e la riduzione degli impatti. Sulla base dei dati emersi, sono stati individuati gli obiettivi di miglioramento e le azioni da mettere in campo per ogni specifica tematica ambientale (logistica, emissioni, consumi energetici, rifiuti, tutela del suolo). L'insieme delle azioni ha dato corpo al Programma Ambientale, approvato alla fine del 2002. Tra le 134 azioni del programma emergono gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria, attraverso la riduzione dell'impatto dovuto ai circa



5.000 automezzi pesanti che ogni giorno attraversano l'area per il trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti. L'efficacia degli interventi sarà ovviamente monitorata, per verificare i risultati ottenuti, e la nuova situazione rilevata sarà la base per un nuovo ciclo di programmazione. Le risorse complessivamente necessarie per l'attuazione del programma ammontano a poco meno di 800 milioni di euro, oltre la metà già disponibili: quelli che mancano dovrebbero arrivare da enti locali, imprese, istituzioni nazionali ed europee.



l'Agenda 21 locale in Emilia-Romagna

Un grande laboratorio di idee, progetti e percorsi per lo sviluppo sostenibile



Partecipazione e progettualità

800 progetti in corso

80 enti pubblici

Centinaia di associazioni, imprese, gruppi locali

Migliaia di cittadini



L'Agenda 21 locale in Emilia-Romagna

Tutti vogliono uno sviluppo di qualità e sostenibile, che sappia coniugare conservazione ambientale, benessere economico, maggiore coesione e qualità sociale, ma non tutti sono disposti a investire un po' del loro tempo o a pagare qualche prezzo per ottenerlo. Molti rivendicano un ruolo attivo, ma si fanno da parte quando è il momento di passare dalle parole ai fatti, di compiere scelte concrete. Tutti percepiscono l'urgenza di innovazioni in grado di incidere in maniera profonda nell'organizzazione della società e nella nostra vita quotidiana. Enti pubblici, imprese, commercianti, sindacati, associazioni, scuole, cittadini lo ripeto sempre più spesso, ognuno dal suo punto di vista, ma i cambiamenti sembra che debbano avvenire senza coinvolgimento diretto, con altri che si fanno carico degli interventi e delle risorse per realizzarli. Uno sviluppo di qualità, invece, ha inevitabilmente bisogno di una complessa combinazione di soluzioni economiche, tecnologiche, normative, culturali, politiche, ma anche di comportamenti individuali virtuosi, partecipazione e senso di responsabilità. Ognuno di noi può e deve avere un ruolo in questo processo, per trasformare le parole in idee, le idee in progetti, i progetti in soluzioni praticabili e poi in risultati, i risultati in cambiamenti profondi e duraturi per tutti e per il territorio nel quale viviamo. Uno strumento importante per valorizzare le nostre idee e proposte, valutare e discutere quelle degli altri, realizzare insieme le ipotesi più convincenti, oggi esiste e si chiama Agenda 21. È l'agenda, redatta dalle Nazioni Unite, delle idee e delle azioni da intraprendere nel 21° secolo per favorire uno sviluppo che sia realmente sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, a livello sia globale che locale. È uno strumento a disposizione di tutti, attraverso il quale è possibile coniugare partecipazione, innovazione e progettualità. In questa pubblicazione, oltre alle istruzioni essenziali per utilizzare l'Agenda 21, sono riassunte le principali informazioni su quanto si sta facendo in Emilia-Romagna, sulle esperienze più significative nei diversi settori, sulle tante opportunità che già esistono o possono nascere dall'impegno di ciascuno per favorire uno sviluppo di qualità nel nostro quartiere, nella nostra città, nella regione e, di conseguenza, in Italia e nel mondo.

tono sempre più spesso, ognuno dal suo punto di vista, ma i cambiamenti sembra che debbano avvenire senza coinvolgimento diretto, con altri che si fanno carico degli interventi e delle risorse per realizzarli. Uno sviluppo di qualità, invece, ha inevitabilmente bisogno di una complessa combinazione di soluzioni economiche, tecnologiche, normative, culturali, politiche, ma anche di comportamenti individuali virtuosi, partecipazione e senso di responsabilità. Ognuno di noi può e deve avere un ruolo in questo processo, per trasformare le parole in idee, le idee in progetti, i progetti in soluzioni praticabili e poi in risultati, i risultati in cambiamenti profondi e duraturi per tutti e per il territorio nel quale viviamo. Uno strumento importante per valorizzare le nostre idee e proposte, valutare e discutere quelle degli altri, realizzare insieme le ipotesi più convincenti, oggi esiste e si chiama Agenda 21. È l'agenda, redatta dalle Nazioni Unite, delle idee e delle azioni da intraprendere nel 21° secolo per favorire uno sviluppo che sia realmente sostenibile dal punto di vista ambientale, sociale ed economico, a livello sia globale che locale. È uno strumento a disposizione di tutti, attraverso il quale è possibile coniugare partecipazione, innovazione e progettualità. In questa pubblicazione, oltre alle istruzioni essenziali per utilizzare l'Agenda 21, sono riassunte le principali informazioni su quanto si sta facendo in Emilia-Romagna, sulle esperienze più significative nei diversi settori, sulle tante opportunità che già esistono o possono nascere dall'impegno di ciascuno per favorire uno sviluppo di qualità nel nostro quartiere, nella nostra città, nella regione e, di conseguenza, in Italia e nel mondo.

Regione Emilia-Romagna
Copyright © marzo 2004
Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo sostenibile
Servizio Comunicazione, Educazione Ambientale, Agenda 21 locale
Coordinamento editoriale
Paolo Tamburini, Giuliana Venturi
A cura della
Fondazione Villa Ghigi
Impostazione, dati e testi
Walter Sansonissimi (Focus Lab)
Coordinamento redazionale e revisione dei testi
Mimo Petazzini
Collaborazione redazionale
Monica Soracasa
Progetto grafico
Sandri+Carloti
Stampa
Grafiche Galati
Le illustrazioni tratte dall'Agenda 2004 della Regione Emilia-Romagna, dedicata ai temi della Agenda 21 locale, sono a cura dell'Agenda Tracce

Un particolare ringraziamento agli amministratori, dirigenti e funzionari degli enti pubblici, delle associazioni e delle imprese coinvolte nei processi di Agenda 21 locale per il loro contributo in natura, suggerimenti e materiale fotografico

Regione Emilia-Romagna
Assessorato Agricoltura, Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Servizio Comunicazione, Educazione Ambientale, Agenda 21 locale
Via di Villa, 21
40121 Bologna BO
Tel. 051 6396995, fax 051 6396807
info@regione.emilia-romagna.it
www.regione.emilia-romagna.it/agende21
www.ermesambiente.it

I.P. informazione pubblicitaria

Regione Emilia-Romagna

Paolo Tamburini
Tel. 051 6396995
info@regione.emilia-romagna.it

Provincia di Piacenza

Giovanni Compiani
Tel. 0523 795384
giovanni.compiani@provincia.pc.it
www.provincia.pc.it

Comune di Piacenza

Filippo Ghialamberti
Tel. 0523 492587
ambiente@comune.piacenza.it
www.comune.piacenza.it

Comune di Gragnano Trebbiense

Alessandro Amisani
Tel. 0523 787141
info@comunegragnanotrebbiense.it

Comunità Montana Appennino Piacentino

Vincenzo Righi, Luigi Ferrari
Tel. 0536 850114
vincenza.righi@comune.castellarano.re.it
luigi.ferrari@comune.castellarano.re.it
ambiente@comune.castellarano.re.it
www.comune.castellarano.re.it

Comunità Montana Valfi Mura e dell'Arda

Giuseppe Previti
Tel. 0523 911541 / 911542
c.m.bottola@valdarda.it
www.valdarda.it

Provincia di Parma

Massimo Piselli
Tel. 0521 210785
m.piselli@provincia.parma.it
www3.provincia.parma.it/agenda21

Comune di Parma

Emanuele Moruzzi, Michela Morini
Tel. 0521 218023 / 218304
agenda21@comune.parma.it

Comune di Fidenza

Camilla Cavalli
Tel. 0524 517274
cavalli.ambiente@comune.fidenza.pr.it

Comune di Salsomaggiore Terme

Giulio Ticchi
Tel. 0524 580239
ticchi@comune.salsomaggiore-terme.pr.it
www.comune.salsomaggiore-terme.pr.it

Comune di Anzola Emilia

Alessandro Sianani
Tel. 051 6502166
lippo@anzola.provincia.bo.it
www.comune.anzolaedilemilia.bo.it

Comune di Budrio

Roberta Dall'Olio
Tel. 051 6928111
dalolio@comune.budrio.bo.it
www.comune.budrio.bo.it

Comune di Casalecchio di Reno

Luca Zanni, Maurizio Palaia
Tel. 0533 310290 / 310134
ambiente.comacchio@libero.it
www.comune.comacchio.fe.it

Associazione Nuove Torri

(Comuni di Argenta, Masi Torello, Massaficaglia, Migliarino, Migliaro, Ostiello, Portomaggiore, Voghera)
Massimo Dall'Ina (Portomaggiore)
Tel. 0532 326230
massimo.dallina@comune.portomaggiore.fe.it

Comuni di Copparo, Berra, Formignana, Jolanda, Ferro, Formignana

Antonioella Montagna, Anna Bruzzo (Copparo)
Tel. 0532 864679
alprod@comune.copparo.fe.it
ec@ambiente.comune.copparo.fe.it
www.comune.copparo.fe.net

Comunità Montana Acquacheta

Mirto Barchi
Tel. 0543 921001
info@comune.sarsina.fe.it
www.comune.sarsina.fe.it

Comunità Montana Appennino Cesenate

Giancarlo Stoppa
Tel. 0514 900725
giancarlostoppa@comunitaappennino.cesenate.it
www.comunitaappenninocesenate.it

Comunità Montana Appennino Forlivese

Luciano Torricella
Tel. 0543 926028
l.torricella@comunita-montana-forlivese.fe.it
www.comunita-montana-forlivese.fe.it

Comunità Montana Appennino Romagna

Enzo Finocchiaro
Tel. 0541 761303
agenda21@provincia.rimini.it
www.provincia.rimini.it/agenda21

Comune di Rimini

Sabrina Bartolucci
Tel. 0541 783392
agenda21@comune.rimini.it
www.comune.rimini.it

Comune di Sassuolo

Giordano Guidetti
Tel. 0536 1844789
gguidetti@comune.sassuolo.mo.it

Associazione Intercomunale dei Comuni di Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera

Paola Fregni (Carpi), Mara Pivetti (Novi)
Tel. 059 649596 / 649449 (Carpi), Tel. 059 6789111 (Novi)
agenda21@carpiem.it
ambiente@comune.novi.mo.it
www.carpiem.it

Comune di Dozza

Susanna Bettini
Tel. 0542 678382
ut.gaggio@comune.dozza.bo.it
www.comune.dozza.bo.it

Comune di Imola

Daniela Borzatta
Tel. 0542 602283
ambiente@comune.imola.bo.it

Comune di Molinella

Enrico Sabatini
Tel. 051 696868
urp2@mol.bo.it
www.terredipianura.it

Comune di San Giovanni in Persiceto

Marianna Gozzi, Lorenza Zanni
Tel. 051 6812844
mgozzi@comunepersiceto.it
lzanini@comunepersiceto.it
www.comunepersiceto.it

Comune di San Lazzaro di Savena

Giorgio Sermasi
Tel. 051 6228035
g.sermasi@comune.sanlazzaro.bologna.it
www.comune.sanlazzaro.bologna.it

Comune di Ravenna

Luana Gasparini
Tel. 0544 482266 / 482294
l.gasparini@comune.ravenna.it
www.comune.ravenna.it

Comune di Faenza

Massimo Donati
Tel. 0542 92638
valledelsanterno@valledelsanterno.it
www.valledelsanterno.it

Provincia di Ferrara

Stefania Sacco
Tel. 0532 299551
agenda21@provincia.fe.it
www.provincia.fe.it/agenda21

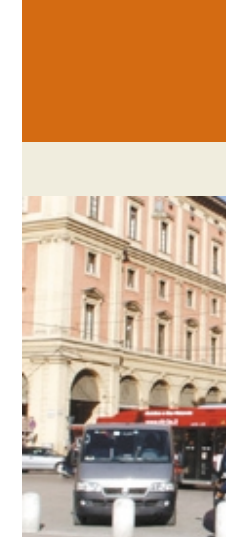
Comune di Ferrara

Paola Poggiolini
Tel. 0532 444652
p.poggiolini@comune.fe.it
agenda21@comune.fe.it
www.comune.fe.it/ambiente/agenda21

Comune di Russi e Bagnara di Romagna

Elisa Talloni (Russi)
Tel. 0548 587630
ambiente@comune.russi.ra.it
etalloni@comune.russi.ra.it
www.comune.russi.it

MOBILITÀ



www.icshare.it
www.atc.bo.it/
progetti/carac/
car_sharing
www.carsharing.
bluesocast.biz
www.euromobility.org

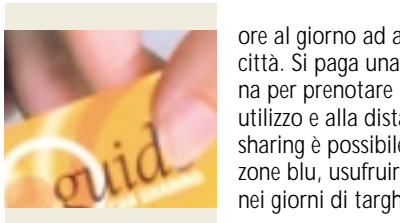
Il car pooling: andare al lavoro in compagnia

Emergenza inquinamento, targhe alterne, stress, allergie, polemiche, conflitti. Il traffico produce costi ambientali (inquinamenti vari), sociali (8.000 morti l'anno, 30.000 feriti, cure per infortuni e malattie) ed economici (costi ambientali e sociali, tecnologie, una spesa media annuale di 2.500 euro a famiglia per il mantenimento di un'auto). L'alternativa non è rinunciare all'auto, ma ripensare le modalità con le quali la usiamo. Nel car pooling l'idea è quella di andare da casa al lavoro in gruppo invece che da soli: un'auto per cinque persone, invece di cinque auto. Ci si mette d'accordo tra colleghi o compagni di scuola e si viaggia in compagnia, a vantaggio della qualità dell'aria e anche del portafoglio. Con il car pooling, tra l'altro, è possibile circolare anche quando sono in vigore le limitazioni del traffico per l'elevato inquinamento.



Il car sharing: l'auto in prestito al costo di una pizza

Il car sharing offre un approccio inedito all'uso dell'auto: si compra l'effettivo utilizzo del mezzo anziché il mezzo stesso. In altre parole, si ha un'auto a disposizione, nuova o comunque in ottime condizioni, quando veramente serve, senza sostenere i costi di acquisto e le spese di manutenzione, bollo, benzina e assicurazione. Chi si iscrive al servizio ha accesso 24



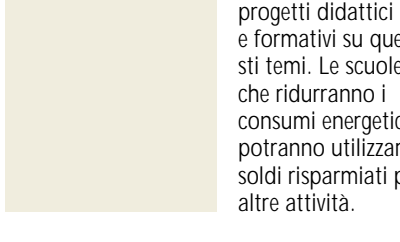
La Regione Emilia-Romagna ha definito e approvato il proprio piano della mobilità aziendale e istituito il mobility manager per razionalizzare gli spostamenti e incentivare il trasporto pubblico e l'uso della bicicletta (www.regione.emilia-romagna.it/mobility management)

Un manager per la mobilità

Un altro strumento utile per procedere verso forme di mobilità sostenibili è il Mobility Manager, una figura che è stata già introdotta nei comuni di Parma e Modena. Le sue funzioni principali sono quelle di predisporre il piano degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti e di coordinare i piani elaborati dalle imprese medio-grandi o dagli enti pubblici. Una migliore organizzazione della mobilità, in particolare di quella casa-lavoro, può contribuire a ridurre in maniera sensibile i livelli di congestione del traffico urbano e l'inquinamento atmosferico, con notevoli vantaggi a livello ambientale, sociale ed economico.

Scuole a risparmio energetico

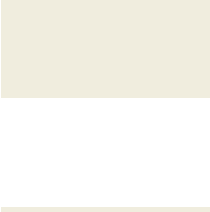
La Provincia di Modena, secondo gli obiettivi individuati dal Piano d'Azione per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (PAESS), ha attivato un progetto di sistematica revisione energetica di tutti i suoi edifici scolastici, allo scopo di introdurre materiali e dispositivi, come l'installazione di doppi vetri e caldaie a elevata efficienza, in grado di garantire un risparmio energetico. In accordo con le scuole superiori è stata creata una "commissione sviluppo sostenibile" all'interno di ogni istituto, che ha il compito di elaborare progetti didattici e formativi su questi temi. Le scuole che ridurranno i consumi energetici potranno utilizzare i soldi risparmiati per altre attività.



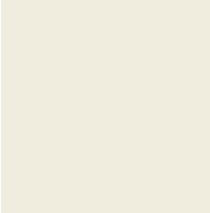
www.provincia.modena.it/area_ambiente/21/
www.provincia.fe.it/
ecoidae/
www.provincia.bologna.it/ag21/



www.comune.fe.it
www.provincia.rimini.it/Agenda21
www.provincia.bologna.it/ag21/acquisti_verdi



Dal marzo 2002 è attiva la "Banca del Tempo online". Il software scaricabile gratuitamente dal sito, progressivamente migliorato grazie ai suggerimenti degli utenti, è pensato per facilitare la gestione di questi sistemi di scambio.



www.copparo.net/bil_soc/b_soc01
www.comune.bologna.it/bilancio_sociale/
www2.provincia.parma.it/bilanciocapitale/
www.granarolo.it
www.magi6.it



Eco-Idea
la casa dell'eco-risparmio

Uno degli obiettivi che il Comune e la Provincia di Ferrara si sono dati è di promuovere tra i cittadini il risparmio energetico e l'auto-produzione di energia, combattendo lo spreco di risorse attraverso la raccolta differenziata, il compost, la riduzione degli imballaggi, l'uso crescente di prodotti inquinanti e così via. Per contribuire a questi risultati è nato Eco-Idea, uno sportello informativo sull'ecologia domestica che informa sui comportamenti quotidiani più corretti e sulle concrete soluzioni per il risparmio energetico.

Il progetto Micro-Kyoto

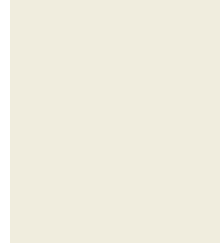
La Provincia di Bologna ha avviato il progetto Micro-Kyoto, che si propone di ridurre le emissioni di anidride carbonica a livello locale secondo gli obiettivi fissati dal Protocollo di Kyoto. Il progetto, che coinvolge tecnici e rappresentanti di associazioni imprenditoriali, di categoria e dei consumatori, prevede un insieme di valutazioni sui consumi energetici e di azioni, anche minime ma concrete, per garantire una corretta gestione dell'energia a livello locale e promuovere l'uso di fonti rinnovabili. A riguardo sono già stati presi accordi con i comuni di Bologna e San Giovanni in Persiceto.

"Acquisti verdi" negli enti pubblici

Il Green Procurement, letteralmente approvvigionamento verde, è una nuova modalità per le politiche di acquisto di beni e servizi da parte degli enti pubblici, che tende a rendere più "verdi" e sostenibili bandi e gare d'appalto, accordando la preferenza a prodotti con impatti ambientali e sociali più contenuti (meno consumi di energia, acqua e materie prime, meno imballaggi e rifiuti, maggior rispetto dei diritti umani, rifiuto dello sfruttamento dei minori). Gli "acquisti verdi" stimolano la filiera produttiva a ripensare i processi produttivi secondo criteri ambientali (scelta delle materie prime, trasformazione, produzione, consumo, gestione dei rifiuti) e invitano i cittadini a consumi più consapevoli. Sono strettamente collegati ad altri strumenti per enti pubblici e imprese, come i sistemi di gestione ambientale (ISO 14001, EMAS II UE), i marchi ecologici o solidali (Ecolabel, Commercio Equo e Solidale, TransFair), l'eco-design, il marketing ambientale, le politiche integrate di prodotto (IPP), la certificazione di responsabilità sociale SA8000 e AA1000.



www.tredcarpi.it
www.carpiem.it/
ambiente/agenda_21



Nell'impianto Tred Carpi, che in questo particolare settore è l'unico esistente in regione e uno dei pochi in Italia, lavorano attualmente 21 dipendenti, la maggior parte donne.



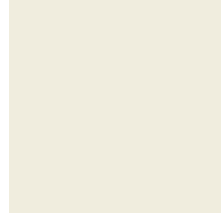
Nella nostra regione sono in corso varie esperienze sperimentali. Nel 1999, ad esempio, il Comune di Ferrara è stato coinvolto, insieme a Torino e Firenze, in un progetto pilota sugli "acquisti verdi". In provincia di Rimini 130 strutture alberghiere e più di 20 aziende fornitrici, con il coinvolgimento di Legambiente e dell'Associazione Albergotel, hanno partecipato a un progetto per l'acquisto di "prodotti verdi" negli hotel. Anche le province di Bologna, Reggio Emilia e Modena hanno avviato gruppi di lavoro su questi temi, coinvolgendo altri enti pubblici, imprese fornitrici e consumatori in monitoraggio e progetti di acquisti verdi.

La seconda vita degli elettrodomestici

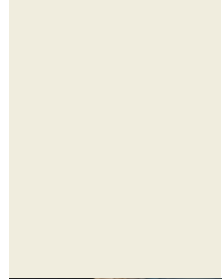
Frigoriferi, televisori, computer e altri apparecchi elettrici o elettronici, una volta diventati rifiuti, possono essere raccolti, trasformati e parzialmente recuperati per la fabbricazione di nuovi prodotti, incominciando così una nuova vita. È quello che già avviene nel centro di trattamento Tred Carpi, un impianto che provvede allo smaltimento ecologico di questo genere di rifiuti, adottando una tecnologia esclusiva che consente la rimozione integrale delle sostanze nocive come i CFC,



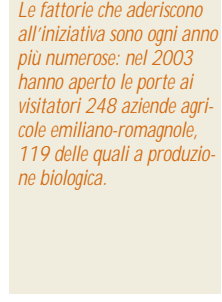
presenti nelle carcasse dei frigoriferi e lesivi dello strato di ozono, e il recupero di vetro, legno, plastica, polietilene, rame, alluminio, ferro e altri metalli. Oltre che per gli evidenti benefici ambientali, l'esperienza del centro è particolarmente significativa sul piano sociale ed economico. La sua attività è, infatti, iniziata nel 1997 da un progetto nazionale sul lavoro socialmente utile dei ministeri dell'Ambiente e del Lavoro, in collaborazione con la locale azienda pubblica di servizi ambientali, che ha gestito la formazione professionale di lavoratori disoccupati di lungo periodo. Dopo l'incontro con un partner industriale e il coinvolgimento delle istituzioni locali, il progetto ha acquisito la tecnologia e le competenze necessarie al completamento del ciclo di trattamento, trasformandosi nel 2000 in un'impresa vera e propria, con una propria autonomia gestionale e finanziaria.



www.regione.emilia-romagna.it/agricoltura/fattorie/2003/
www.emiliaromagna.turismo.it/enogastronomia/strade/



Le fattorie che aderiscono all'iniziativa sono ogni anno più numerose: nel 2003 hanno aperto le porte ai visitatori 248 aziende agricole emiliano-romagnole, 119 delle quali a produzione biologica.



Un Eco-parco per il recupero della materia

Nell'ambito del Forum di Agenda 21 locale dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi e Soliera è stato elaborato il progetto-pilota Eco-Parco Tecnologico del Recupero della Materia, che prevede la creazione di un centro di eccellenza tecnologica specializzato nel recupero della materia e nella ricerca applicata, con attività di commercializzazione delle materie recuperate per una maggiore integrazione della filiera industriale dei rifiuti. Il progetto prevede anche l'allestimento di un museo del recupero e la realizzazione di attività di formazione e percorsi educativi su questi temi.

Fattorie Aperte: un'occasione per riscoprire i colori e i sapori della campagna

L'agricoltura è un'attività che, in tutto il pianeta, ha forti implicazioni nello sviluppo sostenibile e le nuove sfide proposte da Agenda 21 riguardano la capacità di conciliare le esigenze economiche e quelle di salvaguardia dell'ambiente, conservazione della biodiversità, qualità dei prodotti, salute dei consumatori, tutela delle tradizioni e delle tipicità locali. Nella nostra regione molti agricoltori e rappresentanti delle loro associazioni di categoria sono coinvolti in gruppi di lavoro tematici e danno vita a numerose iniziative e progetti nelle diverse province (agricoltura biologica, marchi certificati DOP, IGP, STG, tracciabilità dei prodotti). Tra le tante, l'iniziativa "Fattorie Aperte", che si svolge da qualche anno con notevole successo, è una vera e propria vetrina dell'agricoltura regionale, che ha la duplice finalità di promuovere e sostenere il mondo rurale e riavvicinare i cittadini alla campagna e alle sue tradizioni alimentari, facendo conoscere i luoghi dove si producono i cibi che mangiamo. Per le aziende agricole è un'importante occasione per far conoscere la propria realtà produttiva e le peculiarità problematiche del mondo rurale, ma è soprattutto un'occasione per svelare i segreti e la qualità straordinaria di molti prodotti tipici della nostra regione, dal Parmigiano Reggiano ai salumi, dall'aceto balsamico ai vini.

un'importante occasione per far conoscere la propria realtà produttiva e le peculiarità problematiche del mondo rurale, ma è soprattutto un'occasione per svelare i segreti e la qualità straordinaria di molti prodotti tipici della nostra regione, dal Parmigiano Reggiano ai salumi, dall'aceto balsamico ai vini.

competenti in materia sanitaria, organizzazioni sociali, cittadini competenti, produttori di prestazioni e servizi). Il coordinamento intersetoriale delle azioni del piano spetta alla conferenza territoriale sociale e sanitaria e l'area geografica di riferimento corrisponde a quella dell'azienda sanitaria o della provincia. In Emilia-Romagna tutti i distretti si sono attivati per l'elaborazione e attuazione di questi nuovi strumenti.

AGENDA 21 A SCUOLA

www.regione.emilia-romagna.it/agenda21/a21cd
www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

Il documento delle Nazioni Unite sull'Agenda 21 pone un particolare accento sull'educazione, la sensibilizzazione e la formazione per lo sviluppo sostenibile, individuando le scuole come luoghi strategici per ampliare la consapevolezza sulle problematiche del territorio e avviare progetti e interventi. Nella scuola cambiano i temi e gli attori, che in questo caso sono insegnanti, personale non docente, studenti, famiglie, reti di scuole, quartieri. I percorsi più abituali riguardano l'uso razionale e il risparmio dell'energia, la valutazione dell'impronta ecologica della scuola, la mobilità casa-scuola, la qualità didattica, la contabilità ambientale, l'introduzione di un sistema di gestione ambientale certificabile a livello scolastico, come per le imprese e gli enti pubblici. In Emilia-Romagna i progetti di Agenda 21 nelle scuole sono stati sperimentati a partire dal 1999, grazie al Programma regionale INFEA che ha inizialmente finanziato 11 centri di educazione ambientale e due istituti scolastici, ai quali si sono in seguito aggiunti altri 35 progetti, con il coinvolgimento di decine di insegnanti e migliaia di studenti. Nell'istituto "Barozzi" di Modena, ad esempio, è stato predisposto un ecobilancio che individua una serie di indicatori per le prestazioni ambientali dell'edificio scolastico (verde, inquinamento, risparmio energetico, raccolta differenziata): il progetto, che ha visto anche

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

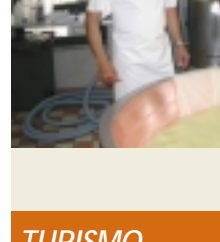
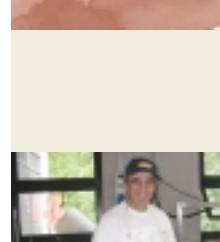
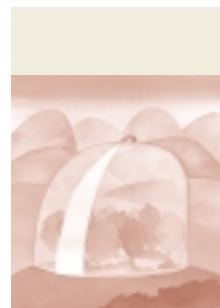
www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas



AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

Il Parmigiano Reggiano biologico

Sono sempre in maggior numero gli agricoltori che scelgono di adottare metodi di produzione più rispettosi dell'ambiente e dei consumatori, come la lotta integrata e, soprattutto, l'agricoltura biologica, che è regolata da norme europee e certificata da organismi competenti lungo tutto il percorso dalla produzione alla vendita. Tra le aziende a produzione biologica spicca il Caseificio Sociale "Santa Rita", sulle colline modenesi, che produce Parmigiano Reggiano. Nell'azienda, che aderisce all'iniziativa "Fattorie Aperte", è possibile seguire il percorso di produzione del formaggio, a partire dalle vacche, allevate e nutrite secondo criteri biologici, sino alla lavorazione del latte e alla preparazione delle forme di Parmigiano Reggiano biologico, riconoscibili da una specifica targhetta.

Il bagno diventa "sostenibile"

Il Gruppo Economia del Forum Agenda 21 della Provincia di Rimini, che riunisce rappresentanti di enti pubblici, scuole, associazioni ambientaliste e imprenditoriali, ha concentrato la propria discussione sul difficile rapporto tra ambiente e attività economiche nella riviera. L'idea, nata in un istituto superiore riminese, di promuovere uno stabilimento balneare sostenibile ha trovato tutti d'accordo, raccogliendo presto anche il contributo delle Cooperative dei Bagnini della provincia. Nel giugno 2003, a Riccione, è stato così inaugurato il primo "bagno sostenibile". Nel Bagno Giulia 85 l'attenzione per la sostenibilità si è tradotta in una serie di interventi concreti, che i turisti hanno potuto apprezzare già nella scorsa estate: un impianto di recupero e riciclo dell'acqua (docce, fontana), un impianto fotovoltaico sul tetto delle cabine, un punto informativo che illustra il prototipo di uno stabilimento balneare costruito e gestito secondo criteri di sostenibilità ambientale, una brochure di presentazione del progetto. Le fasi successive del progetto prevedono ulteriori modifiche strutturali e impiantistiche e scelte gestionali sempre più ispirate alla sostenibilità sociale ed economica: sostitu-

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

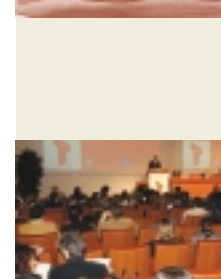
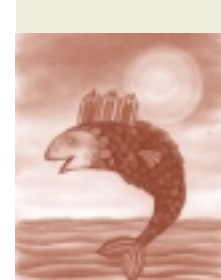
www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas



AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

zione degli elettrodomestici privi di certificazione ambientale, inserimento di rompigetto e scarichi a doppia mandata, eliminazione di barriere architettoniche, utilizzo di materiali di recupero per parti degli impianti e dei giochi per bambini, selezione delle forniture anche in base al grado di responsabilità ambientale e sociale delle imprese fornitrici, certificazione HACCP e acquisti verdi nei bar situati all'interno del bagno (prodotti biologici, tipici, con pochi imballaggi). Il progetto, che ha una chiara finalità dimostrativa e divulgativa, punta a coinvolgere nei prossimi anni molti altri stabilimenti balneari nella sperimentazione di un modello in grado di coniugare le esigenze del turismo di massa e la conservazione delle risorse ambientali, introducendo tecnologie di risparmio e recupero, modalità gestionali e comportamenti sostenibili in una delle attività economiche più importanti della riviera.

La carta di Rimini sul Turismo sostenibile

La promozione di un turismo sostenibile è un impegno che gli enti pubblici della costa, coordinati dalla Provincia di Rimini, stanno perseguendo da tempo, attraverso varie iniziative, come la Carta di Rimini sul Turismo Sostenibile, le politiche di destagionalizzazione, le linee guida per i prodotti verdi negli hotel nell'ambito del più generale Progetto Life Ambiente sulle strategie e gli strumenti di turismo sostenibile nelle aree costiere del Mediterraneo.

Le Reti Ecologiche: corridoi naturali tra campi, case e fabbriche

Un importante strumento delle politiche per lo sviluppo sostenibile sono le Reti Ecologiche, vale a dire i corridoi naturali che collegano i lembi di naturalità ancora presenti nei territori in prevalenza agricoli o comunque fortemente antropizzati. Nella nostra regione sono numerosi i progetti di reti ecologiche, soprattutto in pianura, dove maggiore è la pressione delle attività agricole e industriali, delle infrastrutture, degli insediamenti abitativi. Il principale progetto è Ecomet, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Life Ambient, al quale la Regione partecipa insieme alle province di Bologna e Modena e ad altri partner italiani ed europei. Il progetto, iniziato nel 1999 e terminato nel 2003, ha avuto l'obiettivo specifico di elaborare un modello dimostrativo di integrazione tra spazi naturali, pianificazione e gestione sostenibile del territorio. Anche il territorio reggiano è stato oggetto di uno studio pilota nell'ambito della

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

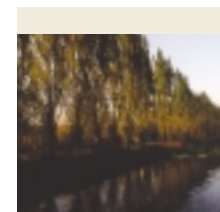
www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas



AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

L'Agenda 21 nei parchi regionali

I principi di Agenda 21 e le raccomandazioni del Libro bianco sulla Governance dell'Unione Europea investono anche la gestione dei parchi naturali, che sono tra i territori privilegiati per sperimentare sul campo le scelte della sostenibilità e la soluzione delle problematiche locali secondo questa prospettiva. Nella nostra regione i parchi regionali Taro, Boschi di Carrega, Sassi di Roccamalina e Delta del Po hanno aderito alla Carta di Aalborg, attivando processi di Agenda 21 e promuovendo esperienze su questi temi nelle scuole. Il progetto "Partecipazione e sostenibilità nei Parchi della Provincia di Bologna", invece, che ha coinvolto i parchi regionali Gessi Bolognesi e Calanchi dell'Abbadessa, Monte Sole, Laghi Suviana e Brasimone, Como alle Scale e Abbazia di Monteveglio, ha indagato il grado di partecipazione all'interno delle aree protette. L'attenzione si è in particolare concentrata sulla percezione del parco, i gruppi sociali significativi, le modalità di partecipazione previste, la concreta gestione del territorio attuale, con l'obiettivo di individuare le modalità per un coinvolgimento più efficace dei vari attori. La seconda fase del progetto, che sta per iniziare, prevede la sperimentazione in uno dei cinque parchi dei dispositivi per agevolare e allargare la partecipazione.

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

AGENDA 21 A SCUOLA

www.comune.modena.it/scuole/bozzoli/aree di progetto
www.provincia.fe.it/agenda21/progetti/emas

